

Le proposte dell'Osservatorio Nazionale sui libri di testo

L'Osservatorio permanente per i libri di testo, un organismo di consultazione istituito presso il MPI, è composto dai rappresentanti delle case editrici, dei librai, degli operatori editoriali, dei sindacati delle associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici, delle associazioni dei genitori ed è presieduto dal capo di gabinetto del ministro.

Il confronto aperto e franco fra esigenze ed interessi diversi, che ha avuto momenti di contrapposizione anche molto accesa, ha favorito il formarsi di un orientamento comune al suo interno ed ha permesso l'individuazione di alcuni punti di sostanziale concordanza.

- la scelta dei libri di testo rientra nei doveri dei docenti e attiene alla loro specifica competenza professionale e responsabilità; deve essere correlata sia alla programmazione didattica sia ai programmi nazionali di insegnamento, deve tenere conto delle valutazioni espresse dai genitori e dagli studenti;
- il libro di testo è *uno* degli strumenti attraverso cui è possibile conseguire gli obiettivi didattici e formativi: esso è finalizzato esclusivamente all'apprendimento per gli allievi;
- la necessità, anche al fine di contenere peso e costi, di eliminare dai libri di testo tutte quelle parti non specificatamente indirizzate all'apprendimento, al fine di produrre testi essenziali, sufficientemente stabili, con un linguaggio adatto alle età degli alunni, con contenuti pertinenti e congruenti alle fasce scolastiche cui si rivolge: cioè "testi più agili che, mantenendo la qualità della proposta culturale, servono principalmente a veicolare i contenuti irrinunciabili di un percorso formativo" (da un documento AIE/CONFAPI del gennaio '96);
- la necessità di prevedere, accanto ai testi scolastici, o manuali essenziali, altri libri scolastici (per l'approfondimento, per itinerari di lavoro, per la progettazione metodologico-didattica ecc.) a disposizione del docente, della classe, della scuola nelle rispettive biblioteche e il cui costo non può gravare sulle famiglie; a tal proposito l'Osservatorio ha da tempo richiesto all'MPI una ricognizione aggiornata sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo della dotazione bibliotecaria scolastica nazionale;
- la necessità di ampliare l'offerta culturale prevedendo, accanto al libro di testo tutti quegli strumenti multimediali che le nuove tecnologie hanno prodotto.

Ci sono infine, alcuni impegni di massima assunti dai rappresentanti degli editori:

- limitare le copertine cartonate e dividere in fascicoli i testi più voluminosi per contenerne peso e costo;
- l'assicurazione esplicita che gli eventuali aumenti dei prezzi dei libri di testo per l'anno scolastico 1998/99 saranno contenuti entro il tasso di inflazione;
- la volontà di continuare nel lavoro di ricerca e di messa a punto di una produzione rinnovata: testi compilati esclusivamente per le esigenze di apprendimento, proponenti i contenuti essenziali della disciplina considerata e testi di arricchimento e di supporto per le biblioteche di classe e di scuola.

L'obiettivo che tutto l'Osservatorio permanente per i libri di testo si propone quindi di raggiungere è di realizzare un libro di testo che mantenga i requisiti di qualità culturale e didattica e che sia, rispetto al passato, meno voluminoso, meno costoso, meno pesante.